

n°266
3 luglio
2019



COVER STORY

L'ATTENZIONE AL TERRITORIO A SERVIZIO DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA

Utenti parte attiva dei progetti

di Monica Giambersio

oil e carburanti pag. 9

Benzinai in sciopero per
"l'accanimento fiscale"

elettricità pag. 11

Il nucleare vuole vincere
la sfida climatica al 2050

consumer pag. 13

Prime ore di lavoro
per il Portale consumi

n°266
3 luglio
2019



3 \ COVER STORY di Monica Giambersio
L'ATTENZIONE AL TERRITORIO A SERVIZIO
DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA

Utenti parte attiva dei progetti

5 \ ENERGIA E TERRITORIO, UN BINOMIO POLIEDRICO di M.G.

7 \ CONTENUTO SPONSORIZZATO

ENERGIA SOSTENIBILE PER LA SALVAGUARDIA DEL MARE:
E.ON E IL PROGETTO ENERGY4BLUE

9 \ OIL E CARBURANTI di Giampaolo Tarantino

SCIOPERO DEI BENZINAI CONTRO "L'ACCANIMENTO FISCALE"

Intervista al presidente Faib, Martino Landi

11 \ ELETTRICITÀ di Antonio Junior Ruggiero

IL NUCLEARE VUOLE VINCERE LA SFIDA CLIMATICA AL 2050

Intervista a Umberto Minopoli, presidente dell'Associazione italiana nucleare

13 \ CONSUMER di Agnese Cecchini

PRIME ORE DI LAVORO PER IL PORTALE CONSUMI

Intervista ad Alessio Borriello, direttore sviluppo strategico
e comunicazione di Acquirente Unico

16 \ SCENARI di Ivonne Carpinelli

CRESCITA RINNOVABILI E LIBERALIZZAZIONE DEL MERCATO ELETTRICO
NELLA RELAZIONE ANNUALE DELL'AGCM

19 \ INDUSTRIA di Agnese Cecchini

CAPITALE UMANO E FORMAZIONE AL CENTRO
DELLO SVILUPPO PER FEDERAZIONE ANIE

Una "politica di visione" la richiesta del presidente di Confindustria Boccia

21 \ VISTO SU QE

ARERA: "INTRADAY A METÀ 2020, NON OPPORTUNO ACCELERARE I TEMPI"

22 \ RINNOVABILI

FER AL 44% IN GERMANIA NEL PRIMO SEMESTRE 2019

23 \ VISTO SU CANALE ENERGIA

L'EFFICIENZA ENERGETICA ALL'UNIVERSIAD E DI NAPOLI

24 \ NEWS

- CONSIP METTE A GARA CIRCA 1,2 MILIARDI DI SMC DI GAS PER LE PA
- INTESA E TEP ENERGY INSIEME PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA
- FRANCHI LASCIA LA PRESIDENZA DI ASSGASLIQUIDI
- FEDERICA GUIDI NUOVO PRESIDENTE ANIE ENERGIA



Direttore responsabile: Agnese Cecchini

Redazione: Domenico M. Calcioli,
Ivonne Carpinelli, Monica Giambersio,
Antonio Junior Ruggiero,
Giampaolo Tarantino

Grafica: Paolo Di Censi

Redazione e uffici:

Via Valadier 39, 00193 Roma
Telefono: 06.87678751
Fax: 06.87755725

Pubblicità:

Commerciale@gruppoitaliaenergia.it
Telefono: 06.87678751

Registrazione presso il Tribunale di Roma
con il n. 220/2013 del 25 settembre 2013


Server provider: FlameNetworks
Enterprise Hosting Solutions

Editors: Gruppo Italia Energia s.r.l. socio unico
TUTTI I DIRITTI RISERVATI. È VIETATA LA
DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O
PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.

email: e7@quotidianoenergia.it
www.gruppoitaliaenergia.it/riviste/e7

L'ATTENZIONE al territorio a servizio della TRANSIZIONE ENERGETICA

MONICA GIAMBERSIO



In un contesto europeo che vede obiettivi sempre più sfidanti al 2030 in ambito Fer, guardare alle esigenze specifiche del territorio può rappresentare un elemento vincente per promuovere il processo di transizione energetica. Gli obiettivi fissati dal Piano nazionale integrato energia e clima richiedono un cambio di marcia sul fronte delle nuove installazioni di impianti rinnovabili e un approccio mirato al tema delle infrastrutture di rete. In questo senso il coinvolgimento dei territori e delle popolazioni locali può diventare uno strumento per diffondere consapevolezza sui benefici di questi nuovi impianti, superando così le barriere che spesso si vengono a creare di fronte alle iniziative imprenditoriali.

Tante sono le modalità innovative che si stanno facendo strada nel settore energetico per declinare al meglio questo modus operandi, tra cui si può citare il crowdfunding. L'obiettivo è quello di creare un terreno comune di dialogo rendendo i cittadini parte integrante di un percorso di innovazione che offra loro una nuova prospettiva di sguardo. In quest'ottica gli utenti diventano parte attiva dei progetti, trasformandosi da potenziali elementi critici a veri e propri catalizzatori dello sviluppo. Di questi temi abbiamo parlato con **Marco Carta, amministratore delegato di Agici**, che ha approfondito i risvolti legati a un approccio efficace alle realtà territoriali.

Come sta evolvendo nel settore energetico il tema dell'attenzione al territorio e del coinvolgimento dei cittadini nella realizzazione di nuovi progetti?

Sicuramente le aziende del settore energetico stanno sviluppando un'attenzione sempre maggiore verso i territori. Naturalmente un'efficace tematizzazione degli aspetti legati all'implementazione di nuovi progetti su base territoriale era presente già in passato, tuttavia questo elemento è diventato ora fondamentale alla luce delle nuove sfide poste dal Piano nazionale energia e clima, che stabilisce degli obiettivi precisi in termini di nuove installazioni. In un contesto di questo tipo si stanno facendo strada delle forme innovative di approccio a questo tema.

Cosa è cambiato quindi?

Alcuni soggetti più all'avanguardia, non moltissimi, stanno iniziando a promuovere delle forme di coinvolgimento diretto della popolazione rispetto ai benefici che genererà l'impianto. In sostanza parte del valore prodotto viene trasferito ai consumatori finali in cambio della partecipazione al finanziamento dell'iniziativa. In questo modo si promuove una partecipazione attiva dei cittadini residenti nei territori che ospitano le strutture. Si tratta di modelli che iniziano a diffondersi ad esempio in Germania e prevedono l'apertura dell'azionariato ai cittadini residenti nei territori di interesse. Tuttavia, ribadisco ancora una volta, si tratta di processi ancora in una fase iniziale.

Quale strategia c'è dietro a progetti di questo tipo e quali elementi caratterizzano questo modus operandi?

È chiaro che il coinvolgimento dei cittadini crea un legame forte con il territorio. Uno degli elementi che sottende a queste strategie è la volontà di gestire in modo efficace le opposizioni locali. In questo senso un ruolo importante è rivestito dal cosiddetto effetto Pimby (please in my backyard), un percorso che porta i territori stessi a richiedere di ospitare impianti, progetti che generano benefici tangibili per i cittadini.

In Italia quanto sono diffusi questi modelli?

Nel nostro Paese queste modalità operative sono ancora poco diffuse. L'unico Stato in cui si sta cominciando a intravedere l'adozione di modelli di questo tipo, come dicevo prima, è la Germania.



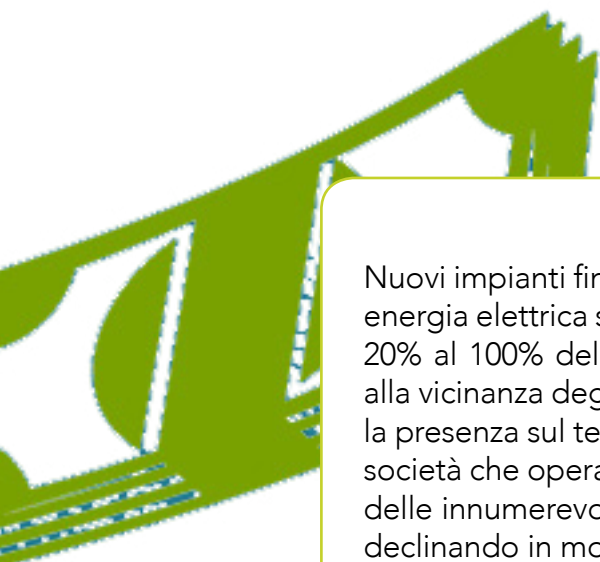
Energia e territorio, un binomio poliedrico

M.G.

Nuovi impianti finanziati tramite il crowdfunding. Fornitura di energia elettrica sostenibile prodotta da rifiuti, con sconti dal 20% al 100% della componente energia in bolletta in base alla vicinanza degli utenti dalla discarica. Potenziamento della presenza sul territorio nazionale tramite partnership con le società che operano a livello locale (reseller). Questi sono tre delle innumerevoli modalità con cui il settore energetico sta declinando in modo innovativo il suo approccio ai territori.

Le potenzialità del crowdfunding

Per quanto riguarda l'ambito crowdfunding, un esempio è fornito da Edison e dalla sua piattaforma www.edisoncrowd.it. Qui gli utenti possono valutare i diversi progetti, tra cui uno legato alla realizzazione di un impianto di teleriscaldamento da 5 km a Barge (Cuneo) e un altro incentrato sulla costruzione di un sito idroelettrico a Pavia. In generale questa modalità di finanziamento prevede che l'iniziativa possa essere finanziata, come si legge sul sito, "da tutte le persone fisiche che abbiano compiuto 18 anni, siano residenti in Italia e siano titolari di un conto corrente bancario aperto in un Paese europeo presso una banca o altro intermediario abilitato". Ogni "prestatore" beneficerà sulle somme versate di un tasso di interesse fisso annuo lordo che sarà più elevato sia per i titolari di un contratto luce, gas o servizi di Edison Energia sia per i residenti nelle area di riferimento del progetto, considerati veri e propri "protagonisti dello sviluppo del proprio territorio", come spiega l'azienda. Quest'ultima iniziativa, in particolare, mira a sostenere il rapporto con le realtà locali, così come l'altra scelta, legata al progetto di Barge, che valorizza la filiera territoriale bosco-legna-energia. Si è deciso infatti di sfruttare gli alberi delle zone limitrofe all'impianto per ricavare la biomassa destinata alle tre caldaie dell'impianto di teleriscaldamento.



Economia circolare e approccio al territorio

Un altro volto del poliedrico rapporto tra erogazione di servizi energetici e territorio è il progetto che interessa la discarica di Scapigliato (nel livornese). Una struttura che Rea Energia ha trasformato, come si legge sul sito del progetto, "in un polo impiantistico di selezione, trasformazione, recupero e potenziale re-immissione sul mercato del rifiuto, come nuovo prodotto ed energia", nell'ottica di "una progressiva e costante marginalizzazione della discarica". Un ulteriore tassello di questo percorso virtuoso è stato l'apertura, lo scorso 24 giugno, alle Morelline di Rosignano Marittimo (Livorno) del primo sportello presso cui i residenti dei Comuni di Rosignano Marittimo, Santa Luce e Castellina Marittima possono sottoscrivere "Scapigliato Energia", un contratto per la fornitura di energia elettrica rinnovabile prodotta dai rifiuti che sconta dal 20% al 100% la componente energia in bolletta secondo la vicinanza alla discarica. Ma come funzionerà nello specifico questo modello? "Il territorio circostante la discarica - spiega una nota - verrà suddiviso in tre fasce: la A che comprende cittadini e aziende nel raggio di 1,5 km dalla discarica che, sottoscrivendo il contratto avranno un abbattimento totale (esclusa Iva e accise varie) del costo dell'energia; la fascia B che comprende i territori nel raggio di 5 km dagli impianti (Castelnuovo, Gabbro, Nibbiaia, l'Acquabona e la Pieve di Santa Luce) che avranno ribassi tra il 40 e il 50%; la fascia C (20-30% di sconto) che comprende le aree di Rosignano Solvay, Vada, Castiglioncello, Castellina Santa Luce".

Partnership con gli operatori locali

Atro strumento chiave per favorire un approccio efficace e capillare al territorio è rappresentato dalle partnership con le società che operano a livello locale (reseller). E' questo il caso di AGSM Energia che ha individuato in iniziative di questo tipo un motore di crescita. Nello specifico, a partire dall'inizio del 2018 i contratti di fornitura con i reseller sono passati da 65 (51 per l'energia elettrica, 14 per il gas) a 117 (84 per l'energia elettrica e 33 per il gas, per un totale stimato annuo di 700 GWh e 13 milioni mc di gas), in linea con gli obiettivi prefissati. Questa strategia sta permettendo di incrementare il peso della vendita di energia, come si legge in una nota dell'azienda, "soprattutto nelle aree non metropolitane, grazie ad una capillarità della presenza territoriale che facilita la relazione con il cliente, sia in fase di acquisizione sia nell'assistenza post vendita".

ENERGIA SOSTENIBILE per la salvaguardia del mare: E.ON e il progetto Energy4Blue

Contribuire con azioni concrete all'emergenza dei nostri mari, partendo dalla lotta all'inquinamento da plastica di spiagge e fondali: è questo l'obiettivo al cuore di Energy4Blue, il nuovo progetto di sostenibilità ambientale lanciato da E.ON.

In aggiunta all'iniziativa di terraferma dei Boschi E.ON, che in poco meno di dieci anni ha consentito la piantumazione di oltre 80.000 alberi sul territorio nazionale in una delle maggiori iniziative private di riforestazione d'Europa, anche per il mare E.ON ha quindi voluto sviluppare un progetto integrato che coinvolgesse i consumatori, i dipendenti e l'azienda.

Energy4Blue prevede lo sviluppo di tre iniziative principali a fianco di Legambiente, per un periodo di almeno tre anni. La prima è il sostegno all'associazione ambientalista nell'elaborazione dell'indagine Beach Litter sui rifiuti nelle spiagge italiane e alla campagna Spiagge e Fondali Puliti per la pulizia di circa 250 spiagge, fondali e coste italiane.



La seconda attività principale del progetto è concentrata sulla tutela delle tartarughe marine, una delle specie più minacciate dai rifiuti plastici e che gioca un ruolo fondamentale nell'equilibrio dell'ecosistema marino: E.ON sostiene quindi l'iniziativa di Legambiente Tartalove e le attività dei Centri recupero delle tartarughe marine di Manfredonia (FG) e Talamone (GR).

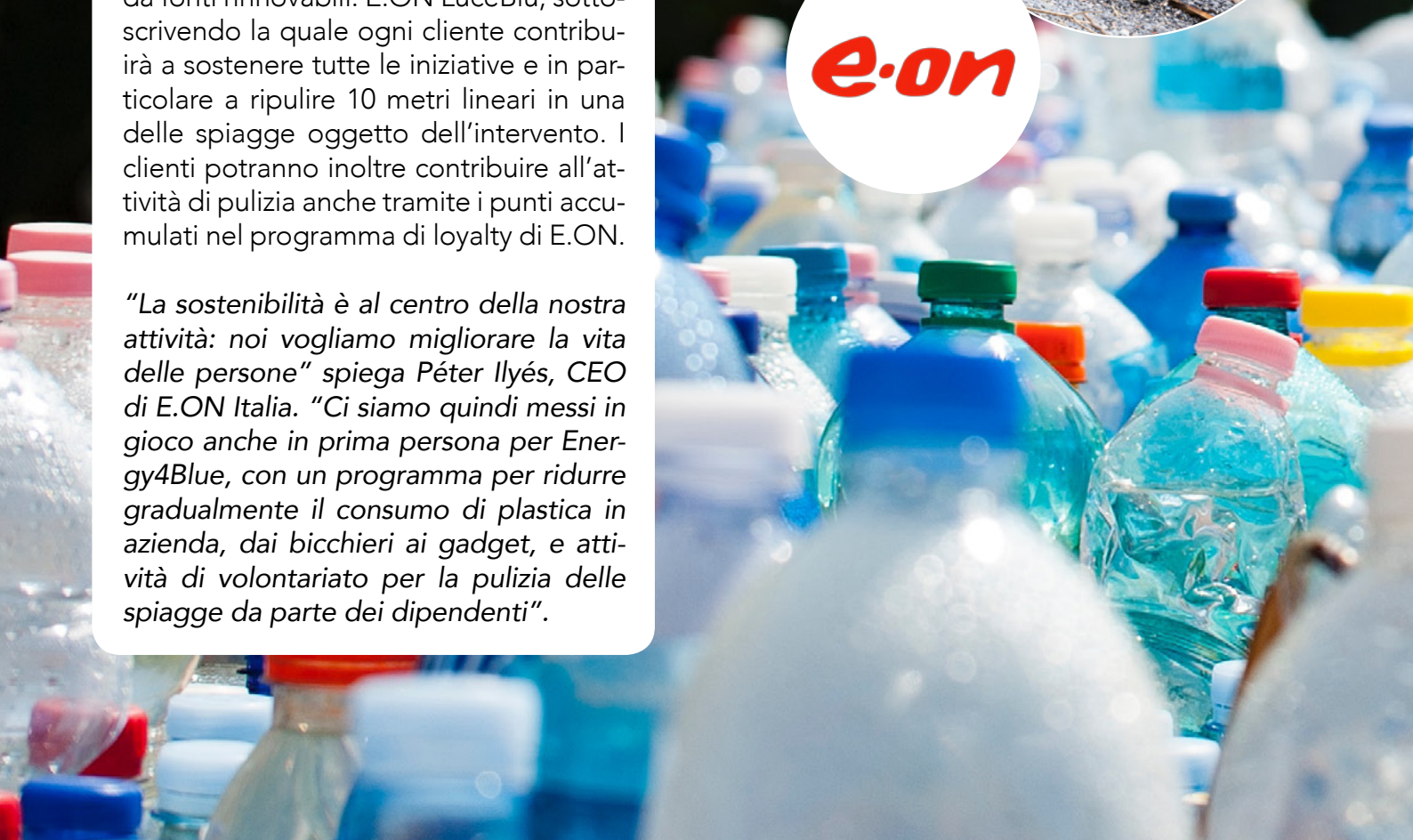
Il terzo fronte è quello dell'innovazione, con il sostegno e lo sviluppo di progetti sperimentali e innovativi che consentano di ridurre la quantità di plastica presente nei mari e nei corsi d'acqua, anche in vista di un naturale percorso del progetto che partendo da spiagge e fondali sarà allargato fino al mare aperto e agli specchi d'acqua dolce.

Il progetto potrà essere sostenuto anche dai clienti con un'offerta appositamente ideata e dedicata di fornitura energetica da fonti rinnovabili: E.ON LuceBlu, sottoscrivendo la quale ogni cliente contribuirà a sostenere tutte le iniziative e in particolare a ripulire 10 metri lineari in una delle spiagge oggetto dell'intervento. I clienti potranno inoltre contribuire all'attività di pulizia anche tramite i punti accumulati nel programma di loyalty di E.ON.

"La sostenibilità è al centro della nostra attività: noi vogliamo migliorare la vita delle persone" spiega Péter Ilyés, CEO di E.ON Italia. "Ci siamo quindi messi in gioco anche in prima persona per Energy4Blue, con un programma per ridurre gradualmente il consumo di plastica in azienda, dai bicchieri ai gadget, e attività di volontariato per la pulizia delle spiagge da parte dei dipendenti".



e.on



Sciopero dei benzinai contro "l'accanimento fiscale"

Intervista al presidente Faib, Martino Landi


GIAMPAOLO TARANTINO

Il 17 luglio i benzinai saranno in sciopero. I gestori hanno deciso di incrociare le braccia contro "l'accanimento fiscale" verso la categoria.

Vediamo cosa non piace ai benzinai. Il Governo ha stabilito che i dati relativi ai corrispettivi (i ricavi conseguiti dai commercianti al dettaglio, per i quali non sussiste l'obbligo di emissione di fattura) giornalieri dei commercianti al minuto dovranno essere trasmessi telematicamente all'Agenzia delle Entrate entro dodici giorni dall'effettuazione della relativa operazione.

Successivamente, il decreto Crescita approvato in via definitiva dal Parlamento la scorsa settimana ha introdotto delle modifiche. Nel primo semestre di vigenza dell'obbligo di memorizzazione elettronica e trasmissione telematica dei corrispettivi (scattato il 1° luglio 2019 per i soggetti con volume di affari superiore a euro 400.000 e dal 1° gennaio 2020 per gli altri) non si applicano le sanzioni previste dalla legge se la trasmissione è effettuata entro il mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione.





Una misura che per i gestori, però, non è sufficiente. Il perché lo spiega a e7 Martino Landi, presidente di Faib, Federazione autonoma italiana benzinai, che parla di regola "assurda" con gli operatori che "saranno costretti ad attuare una norma che prevede l'obbligo di trasmissione telematica dei corrispettivi elettronici per le attività commerciali con un volume d'affari superiore ai 400.000, mentre per i benzinai l'obbligo scatterà, per i prodotti non oil, con un volume d'affari anche sotto i 10.000 euro. Una disparità di trattamento inaccettabile. Abbiamo proclamato lo sciopero perché i gestori carburanti non possono continuare ad essere il capro espiatorio della filiera. Se si vuole colpire davvero l'illegalità si cominci a combattere il grave fenomeno dell'abusivismo contrattuale".

A inizio settimana Faib – spiega una nota - ha anche scritto al Governo affinché arrivino chiarimenti per stabilire che, "una volta per tutte", il volume d'affari dei gestori carburanti va "sempre inteso al netto del costo di fornitura, così come già il Legislatore ha previsto, per il comparto, ai fini dell'accesso del regime di contabilità semplificata".

Si chiede, quindi, di equiparare il fatturato "derivante dall'acquisto e vendita dei prodotti non oil alle altre attività e di stralciare definitivamente, nelle prossime settimane e con apposito atto, i carburanti dall'obbligo di memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi".

"All'Esecutivo abbiamo anche segnalato – conclude il presidente - che il nuovo obbligo si somma con la chiusura della fase transitoria dell'introduzione della fattura elettronica – fronte su cui si rileva il rischio elevato di sanzioni pesanti per gli errori formali in un montante di circa 22 milioni di fatture già emesse - e al provvedimento in itinere dell'introduzione del 'Das elettronico', oltre all'applicazione da quest'anno dei nuovi indici di affidabilità fiscale. Un carico di novità normative che arriva mentre il settore affoga in una crisi ufficializzata dai tavoli di crisi aperti al Mise."

IL NUCLEARE vuole vincere la sfida climatica al **2050**

ANTONIO JUNIOR RUGGIERO

Realizzare 100 nuovi GW di installazioni nucleari in Europa per riuscire a cogliere gli obiettivi di decarbonizzazione posti dall'Ue al 2050. Chi pensa che questa filiera sia sulla strada del tramonto dovrà ricredersi, almeno leggendo il manifesto sottoscritto a Bucarest la scorsa settimana da 25 società del settore.

Le imprese del nucleare si impegnano a fornire: la capacità necessaria a costi competitivi, avviare attività di ricerca per contribuire alla crescita sostenibile, garantire la sicurezza energetica, gestire i rifiuti nucleari in maniera responsabile, mantenere l'occupazione e aprirsi ai mercati internazionali.

Il manifesto arriva in un momento significativo su due fronti: da un lato le istituzioni europee sono all'alba di una nuova legislazione, dall'altro il dibattito sociale e politico su questo tema "è tornato più sereno", come spiega a e7 **Umberto Minopoli, presidente dell'Associazione italiana nucleare (Ain)**.

"Guardiamo, ad esempio, al caso tedesco, dove stanno prendendo in considerazione la possibilità di non concludere il programma nucleare nel 2023, come deciso dopo i fatti di Fukushima". In generale, spiega Minopoli, "si discute di nuove ipotesi tecnologiche e di investimenti importanti, con il coinvolgimento di grandi società e personaggi noti, come nel caso di Bill Gates negli Usa".

La questione cruciale è che “è impossibile risolvere il problema climatico solo con le energie rinnovabili”, prosegue il presidente dell’Ain, e mentre in Italia si discute su soluzioni per la transizione energetica come la valorizzazione dei cicli combinati a gas o il capacity market, a livello europeo la filiera nucleare cerca di ritrovare slancio.

“Il manifesto dice una cosa semplice”, secondo il presidente Ain: “Oggi non si potrebbe fare a meno dell’apporto dell’energia nucleare in Europa”. Gli obiettivi per i prossimi decenni, poi, “non sono semplici e per questo motivo bisogna prendere in considerazione il contributo che il nucleare già dà in termini di mancate emissioni climalteranti e che potrà continuare a dare in futuro”.

L’opzione nucleare, nelle pagine del manifesto, è intesa quasi come una conditio sine qua non per raggiungere gli obiettivi climatici al 2050. La stima di 100 nuovi GW di capacità in Europa può dirsi realistica?

“Assolutamente sì”, secondo Minopoli, perché “100 GW attualmente significano circa 50 nuovi impianti, considerando che 31 sono già stati programmati in tutto il mondo e 20 sono già in costruzione”. Dunque, “l’obiettivo è realistico e in linea con lo scenario energetico contemporaneo”.

Per portare avanti questo impegno, però, la filiera europea del nucleare chiede dei passi avanti da parte degli stakeholder: definire obiettivi ambiziosi al 2050 in termini di emissioni CO₂; garantire un quadro politico coerente e stabile; sostenere gli investimenti per tutte le opzioni low-carbon; creare un mix energetico stabile in grado di accogliere l’ascesa delle fonti rinnovabili; sviluppare una strategia industriale europea forte per mantenere la leadership di settore, supportare la formazione e il know-how.

Uno scenario di nuove opportunità, quello immaginato dagli operatori nucleari, che non esclude l’Italia. “Le nostre aziende operano all’estero, al netto del programma di decommissioning italiano”, conclude Minopoli. “Non bisogna dimenticare che abbiamo grandissime competenze in tutti i campi di riferimento”.



Prime ore di lavoro per il **Portale consumi**

Con Alessio Borriello, direttore sviluppo strategico e comunicazione di Acquirente Unico vediamo quante connessioni e quali sviluppi futuri per l'iniziativa

AGNESE CECCHINI

È stato avviato il primo luglio 1° luglio il Portale consumi, previsto dalla Legge di bilancio 2018. La piattaforma permette ai cittadini di verificare costantemente la propria situazione contrattuale rispetto alle utenze di luce e gas.

Abbiamo chiesto a Alessio Borriello, direttore sviluppo strategico e comunicazione di Acquirente Unico, gestore dell'iniziativa, un primo aggiornamento sull'uso della piattaforma e su i suoi possibili sviluppi.

Apertura a inizio luglio, due giorni fa. Quanti utenti si sono connessi il primo giorno al Portale consumi?

Il primo giorno, in assenza di qualunque lancio pubblicitario, ma solo per la pubblicazione della notizia su alcune testate, si sono collegati al sito circa 5000 utenti singoli e circa 2000 hanno effettuato l'accesso all'area riservata. Considerato che per accedere occorre essersi già dotati di una identità digitale, Spid, e che al momento in Italia ne sono attive circa quattro milioni, il dato non è da sottovalutare. Certo, ci aspettiamo che col diffondersi della conoscenza dello strumento, i numeri aumenteranno di molto. Dal Portale consumi, infatti, non è possibile ricavare semplicemente la propria situazione contrattuale, ma di avere sott'occhio tutte le proprie utenze e, in una maniera semplice e comprensibile, l'andamento dei propri consumi, con lo storico (per ora limitato a 12 mesi) delle letture su cui viene effettivamente emessa la fattura. Controlli e verifiche, anche in sede di controversia, saranno molto più semplici.

Quale ruolo ha l'Acquirente Unico in questo progetto?

L'esistenza stessa del Portale è resa possibile dal Sistema informativo integrato, gestito da Acquirente Unico, che detiene le informazioni oggi messe a disposizione per consentire a tutti gli operatori del mercato di agire e interagire in maniera trasparente, paritaria e sicura. Per questo la legge ha dato mandato proprio al SII di AU di adeguare i propri sistemi per consentire ai consumatori finali un semplice accesso ai propri dati. Il lavoro ha seguito un modello ben collaudato: le strutture di AU realizzano gli obiettivi stabiliti dalla legge secondo un disegno definito da Arera, con cui interagiamo costantemente. Voglio sottolineare che la gestione dei dati e la loro messa a disposizione avviene garantendo la massima tutela e sicurezza delle informazioni trattate, nel pieno rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali. È una cura, questa della sicurezza, che costituisce una parte significativa delle attività di Elettra Cappadozzi, direttrice del SII e responsabile delle sue attività, che voglio cogliere l'occasione per ringraziare assieme ai suoi collaboratori.

L'accesso avviene solo tramite SPID o ci sono anche altre modalità?

Dai dati di consumo di una persona è possibile ricostruire molte sue abitudini, specie se è attivo un contatore che rileva la lettura ogni 15 minuti. Per questo, è necessario consentire l'accesso all'area privata del Portale solo al titolare dei dati. Spid, il Sistema pubblico di identità digitale, che garantisce una sicurezza paragonabile a quella delle transazioni bancarie, è certamente in condizione di fornire questa garanzia, quindi per adesso non sono previste altre modalità di accesso. Per ulteriore trasparenza, dal 15 luglio 2019 il Portale fornirà a ciascun utilizzatore la possibilità di visualizzare tutta la cronologia degli accessi effettuati e delle attività svolte con il proprio Spid.





Il portale potrebbe diventare uno strumento di comunicazione e formazione al cittadino?

Più che di comunicazione, direi che può essere considerato sicuramente uno strumento di formazione e informazione. Non a caso, la conoscenza dei propri dati di consumo è considerata, dalla normativa europea, una delle chiavi per aumentare la consapevolezza del consumatore e consentirgli di compiere scelte più accurate e motivate. Con molta probabilità, l'utilizzo del Portale cambierà l'approccio dei consumatori verso la reale conoscenza dei propri consumi, favorendo quindi la riduzione delle bollette, magari attraverso la modifica delle proprie abitudini, o l'individuazione di un'offerta più coerente al proprio profilo di consumo. Un potenziale che aumenterà quando sarà sviluppata la sinergia, già prevista, con il Portale Offerte (www.ilportaleofferte.it) anche questo gestito da Acquirente Unico: un comparatore terzo che aiuta il consumatore a ricercare l'offerta più adatta al proprio stile di consumo.

Nel complesso il Portale potrebbe diventare anche uno strumento di supporto contro le truffe dei contratti energetici? Vi aspettate un riscontro anche nella limitazione e contenimento, in questo senso?

Uno degli aspetti più interessanti del portale, in effetti, è che l'eventuale presenza di una qualche attività in corso, uno switching o una voltura ad esempio, apparirà con grande evidenza. È la prima cosa che un consumatore noterà, accedendo ai propri dati. Se si tratterà di una attività richiesta da noi, tutto bene: vedremo che la richiesta sta andando avanti. Se invece si trattasse di un contratto non richiesto, il portale ci consentirà di non accorgereci solo a cose fatte ma di attivarci subito per interrompere il processo.

CRESCITA RINNOVABILI e liberalizzazione del mercato elettrico nella relazione annuale dell'Agcm

IVONNE CARPINELLI

Ieri a Roma il **presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, Roberto Rustichelli**, ha presentato la **relazione annuale** dell'attività svolta nel 2018 concentrandosi anche sul settore energetico. Ve ne riproponiamo alcuni estratti.

"Sempre nei settori legati all'economia digitale, l'Autorità ha avviato di recente due nuove istruttorie per presunto abuso di posizione dominante nei confronti di **Google** e di Amazon. Nel caso Google, in particolare, l'Autorità intende verificare se la società abbia indebitamente usato la propria posizione dominante nel mercato dei sistemi operativi per smart device, rifiutando di integrare nell'ambiente Android Auto la app sviluppata da Enel per fornire agli utenti finali informazioni e servizi per la ricarica delle batterie delle auto elettriche. Il comportamento di Google potrebbe, inoltre, contribuire a **ritardare la diffusione delle energie rinnovabili nel nostro Paese**, con conseguenze negative anche sull'ambiente".

"Con riferimento in particolare ai **mercati in via di liberalizzazione**, quale ad esempio quello elettrico, l'Autorità è intervenuta a sanzionare gli abusi di posizione dominante commessi da **Enel** e **Acea**, le quali hanno sfruttato le prerogative e gli asset loro derivanti dall'essere fornitori di maggior tutela, al fine di **"traghettare" la clientela - già rifornita a condizioni regolate - verso contratti a mercato libero**. Al contempo, l'Autorità è intervenuta rivolgendo attenzione a tematiche di grande attualità e rilievo come la **scorretta fatturazione dei consumi di elettricità e di gas (c.d. maxi-bollette)** oppure le attivazioni delle forniture non richieste dagli utenti. In tale settore, infine, l'Autorità, con l'obiettivo di accompagnare i consumatori nella transizione dal mercato tutelato al mercato libero dell'energia e del gas, ha redatto e diffuso un Vademecum per illustrare i vantaggi della liberalizzazione e sensibilizzare gli utenti circa i rischi collegati a pratiche commerciali scorrette che gli operatori potrebbero attuare".

"L'importanza di affidare attraverso l'evidenza pubblica gli appalti e le concessioni è stata richiamata dall'Autorità anche attraverso un utilizzo intensivo dei propri poteri di advocacy; in particolare, nella segnalazione del dicembre scorso sono state evidenziate le criticità concorrenziali derivanti dall'utilizzo distorto dello strumento concessorio e sono stati auspicati specifici interventi in numerosi settori. Trattasi, in particolare, dei settori relativi ad **autostrade, aeroporti, distribuzione del gas, grandi derivazioni d'acqua per uso idroelettrico, concessioni portuali e marittime, concessioni demaniali marittime**".

“Concorrenza leale è principio democratico”

“Il ruolo dell’Autorità garante della concorrenza e del mercato è essenziale per la nostra democrazia”. È il concetto più volte ribadito dal **presidente della Camera, il pentastellato Roberto Fico**, che ieri a Montecitorio ha introdotto la presentazione della

relazione annuale sull’attività svolta nel 2108 dell’Agcm. L’Autorità, ha affermato la terza carica dello Stato, deve assicurare il rispetto dei principi riconosciuti dalla Costituzione italiana e dagli organi internazionali e garantire l’esistenza nel mercato di “equità e inclusività”. Per riuscirci, secondo Fico, sono fondamentali i meccanismi di premialità “per le imprese che sono protagoniste sia sul piano ambientale che sociale” e le sanzioni alle aziende che abusano della propria posizione dominante e detengono il monopolio del mercato. Compito arduo che l’Autorità non può svolgere da sola. Le istituzioni devono riuscire a “correggere le distorsioni del sistema economico e finanziario” e a garantire “il coerente funzionamento dei mercati in linea con i valori nazionali ed europei”, ha proseguito Fico. Un caso pratico riguarda la tassazione delle imprese digitali, ancora oggetto di dibattito tra gli Stati Membri, su cui sono chiamate “a decidere le autorità nazionali e sovranazionali”. “La Commissione europea segnala che in media in Europa le imprese del comparto digitale sono tassate per l’8,5 per cento, meno della metà delle imprese tradizionali – precisa la terza carica dello Stato – È uno degli aspetti più sconcertanti del generale fenomeno della concorrenza fiscale dannosa”. Un fatto che “sottrae risorse per la crescita sostenibile e l’inclusione sociale”, precisa Fico. “Spero che nella prossima legislatura europea si compiano passi concreti in questa direzione”. L’altro auspicio riguarda la necessità in seno al Parlamento di rivedere in modo più stringente “la materia legislativa sui titolari di cariche di governo e loro situazione patrimoniale”.

“Mercato unico per ricchezza equamente distribuita”

Per rispondere ai disequilibri economici e geopolitici che l'Europa si trova ad affrontare, è essenziale “costruire consenso intorno al mercato unico” e rafforzare il senso di appartenenza all'Unione.

Roberto Rustichelli, presidente dell'Agcm, prima di illustrare i risultati della relazione annuale, si è soffermato sul valore per l'Europa della libera concorrenza nel mercato che “promuove efficienza e riduzione dei costi” a favore “non solo del consumatore” ma anche della “competitività delle imprese che usano quegli input nel ciclo produttivo”. Il processo di globalizzazione, se non adeguatamente controllato, ha proseguito Rustichelli, può “spezzare le catene della solidarietà” e far perdere slancio alla libera circolazione di persone, capitali, merci e servizi. Bisogna frenare i fenomeni di “**dumping fiscale** con cui alcuni Stati Membri sono divenuti ormai dei paradisi fiscali”, ha proseguito il presidente. È malsano dare spazio agli “egoismi nazionali” perché alimentano episodi distorsivi: basta dire che le multinazionali di Olanda, Irlanda, Lussemburgo e Regno Unito “pongono in essere forme di pianificazione fiscale aggressiva”. Con aliquote basse questi paesi attraggono imprese profittevoli e attirano percentuali altissime di investimenti esteri: se l'Italia attrae investimenti esteri per il 19 per cento del Pil, nel Lussemburgo la percentuale supera il 5.000 per cento e in Olanda il 300 per cento. “Valori così elevati non trovano spiegazione nei fondamentali economici dei paesi”, ha rimarcato il presidente. “Ma se alcuni paesi ci guadagnano l'Ue ci perde”, ha rimarcato Rustichelli, e “l'Italia è tra i paesi più penalizzati”. Il danno “stimato tra i 5 e gli 8 miliardi di dollari l'anno” deriva dalle esternalità negative generate dalla concorrenza fiscale. Gli accordi fiscali siglati dalle grandi aziende, spesso segreti, “impediscono ai paesi il recupero fiscale, da Amazon ad Apple, e minano la fiducia nel sistema - ha concluso il presidente dell'Agcm - È indispensabile quindi assicurare che l'imposta sia versata nel luogo in cui gli utili sono generati”.

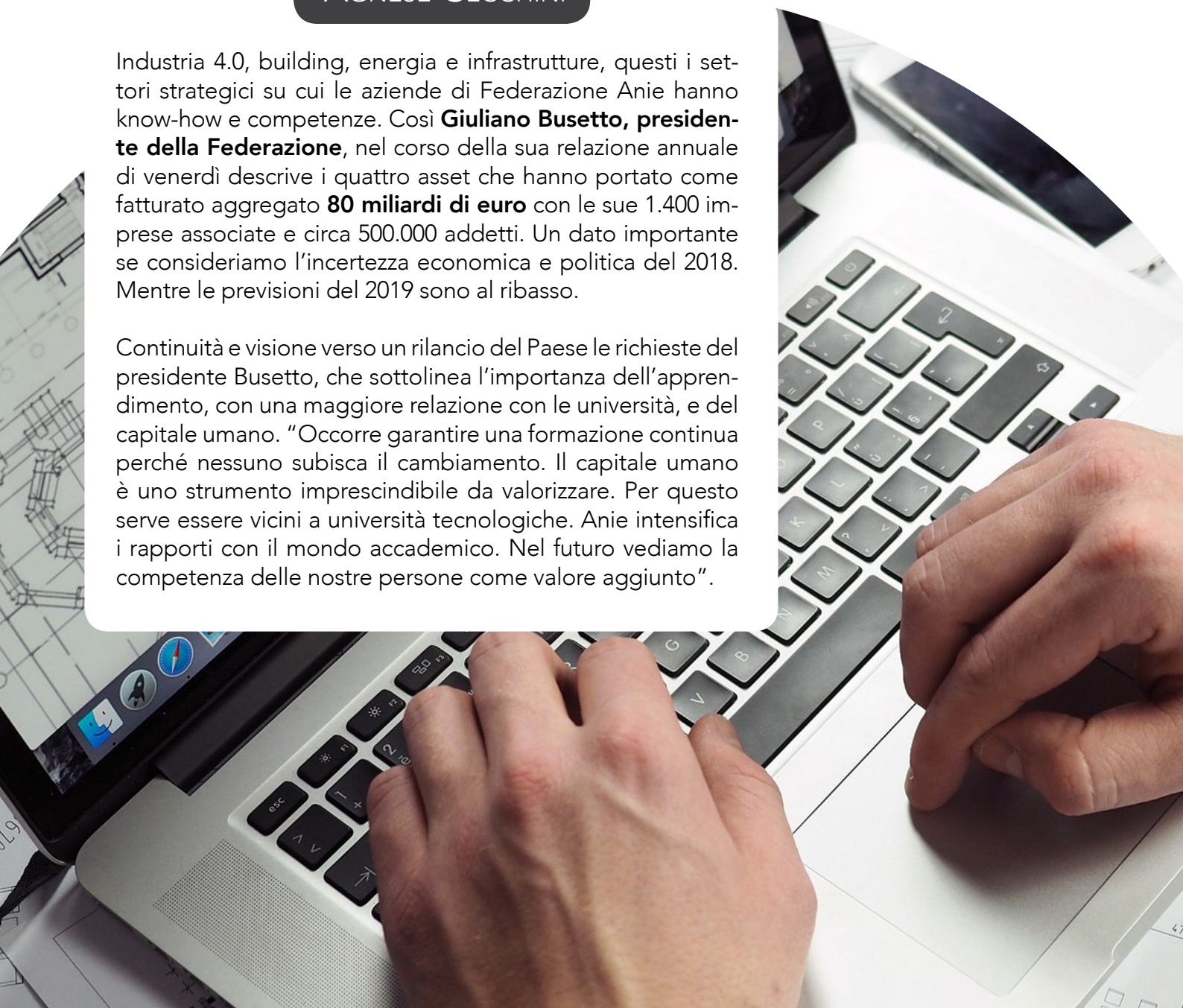
Capitale umano e formazione al centro dello sviluppo per **Federazione Anie**

Una "politica di visione" la richiesta del presidente di Confindustria Boccia

AGNESE CECCHINI

Industria 4.0, building, energia e infrastrutture, questi i settori strategici su cui le aziende di Federazione Anie hanno know-how e competenze. Così **Giuliano Busetto, presidente della Federazione**, nel corso della sua relazione annuale di venerdì descrive i quattro asset che hanno portato come fatturato aggregato **80 miliardi di euro** con le sue 1.400 imprese associate e circa 500.000 addetti. Un dato importante se consideriamo l'incertezza economica e politica del 2018. Mentre le previsioni del 2019 sono al ribasso.

Continuità e visione verso un rilancio del Paese le richieste del presidente Busetto, che sottolinea l'importanza dell'apprendimento, con una maggiore relazione con le università, e del capitale umano. "Occorre garantire una formazione continua perché nessuno subisca il cambiamento. Il capitale umano è uno strumento imprescindibile da valorizzare. Per questo serve essere vicini a università tecnologiche. Anie intensifica i rapporti con il mondo accademico. Nel futuro vediamo la competenza delle nostre persone come valore aggiunto".



Al termine della relazione è stato annunciato il cambiamento del pay off associativo, sempre a fianco allo storico logo, in "Technologies for the Future". Un messaggio che rimarca il ruolo di rappresentanza di "un settore come elettronica ed elettrotecnica, strategico per l'innovazione".

Un'industria, quella italiana, che è seconda nell'export in Europa, ricorda il **presidente di Confindustria Vincenzo Boccia**, con "il 20% di tasse in più e minori infrastrutture (...) invito chiunque a essere secondi così. In pratica siamo primi!".

"Dietro il nostro sistema economico c'è un'idea di realtà. Nel nostro approccio non c'è un'idea di categoria ma di sistema Paese", continua Boccia, descrivendo gli italiani come "ottimisti nelle aspettative e pessimisti nelle previsioni". Riferendosi poi allo speech di visione proposto dall'astronauta Paolo Nespoli nel corso della giornata, Boccia torna con ironia sullo stato precario dell'imprenditoria nazionale: "Nespoli ci ha regalato emozioni incredibili raccontando il momento del lancio, ho avuto un attimo di sinergia con lui, perché quell'emozione del lancio io la vivo ogni giorno, facendo impresa in Italia!".

Proprio in nome di questa tensione imprenditoriale Boccia ricorda come sia centrale "evitare che la lettera di infrazione (dell'Ue ndr.) diventi un alibi per non avere un commissario di primo livello e come primo livello intendiamo commercio o industria". E ricorda che servono competenze per "difendere la seconda manifattura europea". Attenzione richiesta anche per la prossima sostituzione ai vertici della Bce per cui Boccia vuole "una persona coerente con la linea politica di Draghi".

Confermando il ruolo di interlocutore industriale dell'associazione con la politica, Boccia ricorda infine come ad autunno, in vista della manovra, sia "opportuno aprire un confronto sulla prossima stagione e sulle aspettative del comparto". Senza "incrementare il debito pubblico" ma agendo con "pragmatismo e buon senso". Insomma alla politica è richiesto di avere una "visione di futuro" a cui Confindustria contribuirà con "spiegazione economiche di grandi obiettivi politici".

I DATI DEL COMPARTO

In dettaglio il fatturato totale dell'Elettronica è cresciuto del 7,1% e quello dell'Elettrotecnica del 4%. L'energia nella componente della produzione (tradizionale e rinnovabili) e investimenti sulla rete vede un andamento di segno positivo dell'8,5%. Cresce il settore Trasporti con un +4,1% e prosegue il graduale recupero per il Building (+2,1%), in un quadro di moderato riavvio degli investimenti nel settore delle Costruzioni.

ARERA: "INTRADAY A METÀ 2020, NON OPPORTUNO ACCELERARE I TEMPI"

Il presidente Besseghini: "Senza un intervento complessivo rischi per i margini di riserva, dco su dispacciamento imminente, in questi giorni approfondimento su Uvam, effettivamente poco utilizzate"

ROMA, 2 LUGLIO 2019

Il varo anche in Italia del mercato Intraday in negoziazione continua e in prossimità del tempo reale è "realistico" a metà 2020 (come anticipato a QE dal responsabile della divisione Energia Massimo Ricci). Ma accorciare i tempi rispetto a questa data "non è opportuno" in quanto in assenza di un intervento complessivo sul dispacciamento ci sarebbe "una riduzione delle risorse" a disposizione di Terna e "potrebbero non essere garantiti i margini di riserva necessari a un esercizio sicuro del sistema nel tempo reale".

Questa la posizione dell'Arera illustrata dal presidente Stefano Besseghini in occasione dell'audizione alla X commissione

● ● ● CONTINUA A LEGGERE

Fer al 44% in Germania nel primo semestre 2019

REDAZIONE

Un marzo con un'intensità eolica da primato, con gli altri cinque mesi sensibilmente più ventosi delle medie storiche, hanno permesso alla Germania di "saziare" il suo fabbisogno di elettricità tramite rinnovabili per il valore record del 44% nei primi sei mesi di quest'anno, in crescita rispetto al 39% dello stesso periodo nel 2018. I dati sono stati forniti dal **Center for solar energy and hydrogen research Baden-Wurtemberg (Zsw)** e dalla **German federal association of energy and water management (Bdew)**.

Anche se il risultato è rilevante, **Stefan Kapferer, responsabile esecutivo del consiglio di amministrazione di Bdew**, afferma: "Questo record di elettricità da rinnovabili è incoraggiante, ma non dobbiamo sottovalutare i problemi strutturali. Se continueremo con questo ritmo, arriveremo nel 2030 a un valore del 53% da rinnovabili, a fronte di un obiettivo del 65% per la tutela ambientale". Il prof. **Frithjof Staib, direttore gestionale di Zsw**, conferma: "Abbiamo urgente bisogno di un'espansione più massiccia di energie rinnovabili e di efficienza energetica in ogni settore, per raggiungere l'obiettivo di tutela ambientale per il 2030. Dovremmo coordinare tutti gli strumenti legislativi per ottenere questo fine. Una ipotesi è prevedere una sovrattassa sui prezzi dei combustibili fossili con cui rimborsare i consumatori in altro modo".

Osservando le percentuali delle fonti rinnovabili per la produzione di energia, notiamo che la parte più rilevante appartiene all'eolico a terra con 55,8 miliardi di kWh (+18% rispetto al 2018); il fotovoltaico crea 24 miliardi di kWh (erano 23 l'anno scorso); l'eolico in mare sale del 30% fino a 12 miliardi di kWh (9,2 nel 2018). Le altre rinnovabili, soprattutto biomasse e idroelettrico, hanno contribuito con 36,7 miliardi di kWh, con un calo di 0,1 kWh rispetto al primo semestre 2018.

L'EFFICIENZA ENERGETICA ALL'UNIVERSIADE DI NAPOLI

I numeri e l'impegno delle città coinvolte in nome di sport e ambiente

ROMA, 27 GIUGNO 2019

Di Ivonne Carpinelli

Dal 3 al 14 luglio Napoli ospiterà la 30ma edizione dell'Universiade, l'olimpiade universitaria. Dal momento dell'assegnazione dei giochi, avvenuta a marzo 2018, la Regione Campania sta lavorando alla riqualificazione degli impianti sportivi di Caserta, Benevento, Salerno e Napoli. "Molti di questi non erano a norma", spiega a Canale Energia Gianluca Basile, commissario straordinario di Napoli 2019 nominato con Decreto Legge n. 91 del 25 luglio 2018 e già direttore generale dell'Agenzia regionale universiadi 2019.

"In circa un anno abbiamo promosso piccoli interventi di riqualificazione edilizia, a seconda del grado di riconversione necessario, sugli impianti esistenti. Così abbiamo abbassato la produzione di CO2 e i consumi energetici", con risparmi attesi dal 20 al 40 per cento



Avellino,

... LEGGI IL MENSILE



Consip mette a gara circa 1,2 miliardi di smc di gas per le PA

Consip ha messo a gara una convenzione di 12 mesi per la fornitura di 1,2 miliardi di smc di gas alle Pubbliche Amministrazioni. La base d'asta ha un valore stimato superiore ai 520 milioni di € per 9 lotti geografici e il lotto Italia, per le amministrazioni con una proiezione in almeno 4 regioni. Le Amministrazioni interessate avranno la possibilità di scegliere tra la fornitura a prezzo fisso, in base alle quotazioni fornite dal mercato olandese Ttf, oppure variabile, in base ai prezzi pubblicati trimestralmente da Arera.

Intesa e Tep Energy insieme per la riqualificazione energetica

Intesa S. Paolo garantirà il finanziamento fino all'80% della parte non coperta dall'Eco bonus o dal Sisma bonus per l'investimento, mentre Tep Energy Solution, controllata da Snam, si occuperà della riqualificazione energetica, finanziando i lavori sul risparmio nei consumi e la cessione del credito dovuti ai due bonus di cui sopra. Con questa iniziativa per l'edilizia le due aziende mirano a facilitare il nostro Paese nel ridurre i consumi di energia del 32,5% come previsto dagli obiettivi dell'UE per il 2030.

Franchi lascia la presidenza di Assgasliquidi

Francesco Franchi, "a causa di nuovi incarichi aziendali", ha lasciato la carica di presidente di Assogasliquidi in anticipo rispetto alla scadenza naturale del mandato. È quanto si legge in una nota dell'associazione di Federchimica che rappresenta il settore dei gas liquidi. Dal 1° luglio, dunque, l'attuale vicepresidente Andrea Arzà è subentrato ad interim nel ruolo. Arzà manterrà pro tempore anche la carica di Presidente del Gruppo Combustione. L'Assemblea di Assogasliquidi si riunirà a dicembre 2019 per la nomina del nuovo presidente.

Federica Guidi nuovo presidente Anie Energia

Il vice presidente esecutivo di Ducati energia ed ex Ministro dello sviluppo economico Federica Guidi, assume la presidenza dell'associazione rappresentante le aziende operanti nell'attività di produzione, distribuzione e installazione di apparecchiature, componenti e sistemi per la generazione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica. "Per tornare a essere competitivi – secondo la nuova presidente - è necessario mettere a fattor comune gli interessi di tutti e supportarli attraverso proposte concrete che sostengano le nostre imprese a sviluppare e consolidare il mercato domestico e quello estero".